



Comunicato stampa

COMUNICATO STAMPA

Sottoscrizione accordo per la promozione e la valorizzazione del mercato del lavoro della Provincia di Belluno

Pozza: la Camera di Commercio assieme all'Osservatorio regia per un territorio che vuole cambiare insieme governando i cambiamenti in atto

Treviso, 15 Marzo 2022. I profondi cambiamenti che riguardano i settori dell'industria, dell'artigianato, del terziario e agricolo in provincia di Belluno sono determinati non solo dalla sempre più marcata internazionalizzazione dei mercati, ma anche dalle nuove tecnologie correlate alla trasformazione digitale e dai processi di transizione energetica funzionali ad una maggiore sostenibilità dello sviluppo. A tutto questo si sovrappongono i drammatici eventi bellici scoppiati nel cuore dell'Europa, il cui impatto sull'economia desta fortissime preoccupazioni.

*Questi cambiamenti – evidenzia Il Presidente della Camera di Commercio di Treviso - Belluno|Dolomiti **Mario Pozza** - coinvolgono gli imprenditori e i loro collaboratori, nell'ambito pubblico e privato, come un unico fil rouge. Sono convinto che misurare tali cambiamenti, monitorarli e, in base all'ascolto, elaborare strategie territoriali, sia la migliore via per guardare al futuro, anche in questi drammatici tempi di guerra. Il tavolo sarà anche occasione per ragionare sulle conseguenze della guerra nella nostra economia. Parlarsi, confrontarsi su possibili soluzioni può essere un modo per ridurre gli impatti, che comunque saranno significativi. Qui sta tutta la forza di questo Accordo: esserci, come comunità, di fronte a questa inimmaginabile svolta della Storia, difendere il lavoro e l'impresa, che sono portatori di prosperità e dunque di pace.*

*Uno dei problemi annosi e più impellenti che abbiamo sul territorio è quello della carenza di determinate professionalità. Mancano figure specifiche nell'artigianato e nell'industria in grado di consentire un ricambio generazionale. E all'alba delle Olimpiadi non possiamo permetterci di perdere occasioni importanti - afferma il **presidente della Provincia, Roberto Padrin**. Riuscire a intervenire sulla formazione per intercettare così le necessità delle imprese è il primo passo. Quindi ben venga questo accordo che mette insieme tutti gli attori del territorio. Se sapremo lavorare in perfetta sinergia, avremo fatto una grande operazione, ponendo le basi per un futuro di sviluppo sociale ed economico.*

*Il mismatch lavorativo ha diverse cause – commenta il **Direttore di Veneto Lavoro, Tiziano Barone** – le più importanti delle quali sono il calo demografico, in virtù del quale ci sono sempre meno candidati disponibili, e l'inadeguatezza delle competenze dei lavoratori rispetto ai profili ricercati. Se sul primo fattore come sistema pubblico per l'impiego possiamo fare ben poco, sulla riqualificazione*

Per ulteriori informazioni:

0422 / 595366-391.3236809





Comunicato stampa

e l'aggiornamento di lavoratori e disoccupati possiamo e dobbiamo continuare a investire con politiche mirate, anche in raccordo con il sistema imprenditoriale e le Parti Sociali. L'emergenza Covid ha accentuato il fenomeno perché è andata a colpire alcuni settori più di altri e il conflitto in Ucraina rischia di avere conseguenze al momento ancora indecifrabili, anche da un punto di vista occupazionale. Anche per questo è il momento di rafforzare il nostro impegno.

Con questo accordo le Parti Sociali, in collaborazione con il sistema pubblico, intendono favorire le azioni per la formazione e la riconversione di imprese e lavoratori verso quei settori che esprimono le migliori potenzialità e prospettive di sviluppo ed innovazione. Saranno processi formativi e di indirizzo di conversione dinamici e capaci di essere sempre adeguati ad un contesto economico e sociale in continua evoluzione. La volontà è di garantire una maggiore e qualificata occupabilità delle risorse umane e di sviluppare la propensione all'autoimprenditorialità anche tramite lo strumento di "workers buyout" – WBO.

In questo accordo le relazioni sindacali sono l'elemento fondamentale per sviluppare, anche sperimentalmente, forme di relazione tra impresa e lavoro rispondenti al contesto ed ai fabbisogni del territorio, per aumentare la competitività dell'economia locale e le competenze dei lavoratori.

La Regione del Veneto sta attuando una serie di politiche che puntano, ad un innalzamento complessivo dei livelli di qualità dell'occupazione, intervenendo, strategicamente e in maniera mirata, per contenere e superare i gap tra domanda ed offerta di lavoro ancora esistenti, diminuire i tassi di disoccupazione/inoccupazione, migliorare la cooperazione pubblico/privato, innalzare i profili di qualificazione professionale dei cittadini.

Questo accordo evidenzia l'importanza di attuare politiche di transizione tra il mondo della scuola e quello del lavoro con l'applicazione del modello di apprendimento duale.

Risulta dunque improrogabile supportare l'orientamento scolastico in coerenza con gli effettivi profili occupazionali, le competenze e le attitudini, che richiede il tessuto produttivo e di servizi alle imprese e alle persone del territorio. Tra le azioni c'è quella di rafforzare la presenza di percorsi di ITS e IFTS e valorizzare quelli già presenti nel territorio come il progetto "Digital Innovation Hub" in capo all'Amministrazione provinciale di Belluno e finanziato con i Fondi dei Comuni di Confine.

I Firmatari si impegnano fattivamente a:

a favorire investimenti sulla valorizzazione, riqualificazione e riconversione delle risorse umane, in sincronia con la programmazione e gli strumenti individuati dalle politiche del lavoro della Regione del Veneto;

Per ulteriori informazioni:

0422 / 595366-391.3236809





Comunicato stampa

- b favorire un'attività di progettazione delle politiche attive del lavoro e delle azioni di outplacement che siano più aderenti e mirate alle tipologie di profili professionali richiesti dalle imprese del territorio;
- c favorire la creazione di maggiori opportunità occupazionali per le persone iscritte ai Centri per l'impiego promuovendo il ruolo dei CPI presso le aziende del territorio così da incrementare le opportunità di lavoro da proporre all'utenza;
- d sostenere le imprese che intendano investire nella formazione e riconversione dei lavoratori anche sulla base delle esigenze rilevate dai CPI;
- e favorire e sostenere processi e percorsi di autoimprenditorialità, promuovendo anche lo strumento del WBO (workers buyout);
- f indirizzare i percorsi duali scuola/lavoro sulle competenze e i profili professionali maggiormente ricercati dalle imprese;
- g favorire il ricambio generazionale attraverso programmi integrati di apprendistato e di tutoraggio, sperimentando forme di "staffetta generazionale" per accompagnare i lavoratori anziani ed inserire i neoassunti;
- h rafforzare l'analisi previsionale sullo stato dell'economia e del lavoro e il monitoraggio delle politiche utilizzate a livello nazionale e regionale.

I Sottoscrittori dell'accordo:

Camera di Commercio di Treviso Belluno | Dolomiti

A.P.P.I.A. CNA Belluno

Confagricoltura Belluno

Confapi Venezia – Delegazione di Belluno

Confartigianato Imprese Belluno

Confcommercio Imprese per l'Italia Belluno

Confederazione Italiana Agricoltori Belluno

Confindustria Belluno Dolomiti

Confcooperative – Unione interprovinciale di BL e TV

Federazione. Provinciale Coltivatori diretti Belluno

Per ulteriori informazioni:

0422 / 595366-391.3236809





CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

Comunicato stampa

Legacoop Veneto – Uff. Territoriale TV e BL

CGIL – CISL - UIL

Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Belluno.

Informazioni per la stampa

Silvia Trevisan Comunicazione e Media Relations

Staff della Presidenza

Tel.: 0422-595366 - Cell.: 391-3236809 e-mail: silvia.trevisan@tb.camcom.it

Per ulteriori informazioni:

0422 / 595366-391.3236809

